

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Band:** 53 (1984)  
**Heft:** 2

**Artikel:** I nostri collaboratori  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-41481>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 17.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## I nostri collaboratori

Pensiamo che i lettori vogliano di quando in quando sapere qualche cosa di più del nome degli autori degli scritti che sono invitati a leggere. Non riteniamo necessario presentare quei collaboratori che da tanti anni sono ormai entrati nella nostra famiglia. Giudichiamo invece opportuno presentare di volta in volta i collaboratori nuovi.

PAOLO BINDA

E' un giovane studioso, che fino a pochi mesi fa svolgeva la funzione di animatore culturale del Moesano. Ora continua gli studi a livello universitario, grazie ad una borsa che gli ha assegnato il governo del Ticino. I nostri lettori hanno già cominciato ad interessarsi alle sue eloquenti interviste ed ora continueranno, ancora per qualche fascicolo, a seguire il suo «Albero della vita».

DOMENICA LAMPIETTI-BARELLA

Porta con vivacità giovanile i suoi più che diciotto lustri. Quasi trent'anni or sono, per combattere la nostalgia di quella scuola che per lei era stata una vera missione più che una professione, cominciò a raccogliere vocaboli e modi di dire del suo dialetto di Mesocco. Ora ci ha

messo a disposizione i manoscritti e noi cominciamo a pubblicare il suo *glossario*. E ci auguriamo che il Comune di Mesocco e la Sezione Moesana della PGI abbiano ad assicurare la pubblicazione, la diffusione e la conservazione del prezioso materiale da lei accumulato con inestimabile lavoro e con appassionato amore.

GIAN GAETANO TUOR

Il tempo che passa assotiglia sempre più le file di quanti ricordano con quale entusiasmo e quale passione egli, alla radio e sulla stampa della Svizzera Italiana, lottava per il Grigioni Italiano. Aveva in sé tutto il fuoco della terra d'Abruzzo che gli aveva dato i natali, ma anche tutto il cocciuto attaccamento alla patria del suo luogo d'origine sursilvano. Fuoco d'Abruzzo e attaccamento alla patria facevano di lui un vero «vulcano umano», che con generosità senza pari sapeva lottare e gridare, perché il Ticino guardasse con un po' di solidarietà e di simpatia al suo fratello minore, cioè al Grigioni Italiano. Oggi, forse, potrebbe constatare che qualche piccolo passo in avanti si è fatto. Ma la morte ce lo ha strappato da ormai troppi anni. Di lui pubblichiamo postumo un lavoro ridotto a radiodramma.